

- cerco di essere più scaltro nella fede

Da “L’imitazione di Cristo”

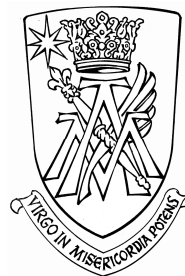
Libro Primo

### Capitolo XVIII (1)

*Gli esempi dei grandi padri santi*

1 Guarda ai luminosi esempi dei grandi santi padri, nei quali rifulse una pietà veramente perfetta e vedrai come sia ben poco, e quasi nulla, quello che facciamo noi. Ahimé!, che cosa è la nostra vita, paragonata alla vita di quei santi? Veramente santi, e amici di Cristo, costoro servirono il Signore nella fame e nella sete; nel freddo, senza avere di che coprirsi; nel faticoso lavoro; nelle veglie e nei digiuni; nelle preghiere e nelle pie meditazioni; spesso nelle ingiurie e nelle persecuzioni. Quante tribolazioni, e quanto gravi, hanno patito gli apostoli, i martiri, i testimoni della fede, le vergini e tutti gli altri che vollero seguire le orme di Cristo; essi infatti, ebbero in odio se stessi in questo mondo, per possedere le loro anime nella vita eterna. Quale vita rigorosa, e piena di rinunce, vissero questi grandi padri nel deserto; quante lunghe e gravi tentazioni ebbero a sopportare; quanto spesso furono tormentati dal diavolo; quante ripetute e fervide preghiere offrirono a Dio; quali dure astinenze seppero sopportare. Come furono grandi l'ardore e il fervore con i quali mirarono al loro progresso spirituale; come fu coraggiosa la battaglia che essi fecero per vincere i loro vizi; come fu piena e retta la loro intenzione, che essi tennero sempre volta a Dio! Lavoravano per tutta la giornata, e la notte la passavano in continua preghiera; ma neppure durante il lavoro veniva mai meno in loro l'orazione interiore. Tutto il loro tempo era impiegato utilmente; e a loro sembrava troppo corta ogni ora dedicata a Dio; ancora, per la grande soavità della contemplazione, dimenticavano persino la necessità di rifocillare il corpo. Rinunciavano a tutte le ricchezze, alle cariche, agli onori, alle amicizie e alle parentele; nulla volevano avere delle cose del mondo; mangiavano appena quanto era necessario alla vita e si lamentavano quando si dovevano sottomettere a necessità materiali.

2 Erano poveri di cose terrene, molto ricchi invece di grazia e di virtù; esteriormente miserabili, ricompensati però interiormente dalla grazia e dalla consolazione divina; lontani dal mondo, ma vicini a Dio, amici intimi di Dio; si ritenevano un nulla ed erano disprezzati dagli uomini, ma erano preziosi e cari agli occhi di Dio. Stavano in sincera umiltà, vivevano in schietta obbedienza; camminavano in amore e sapienza: per questo progredivano spiritualmente ogni giorno, e ottenevano tanta grazia presso Dio. Essi sono offerti come esempio per tutti coloro che si sono dati alla vita religiosa; essi ci devono indurre all'avanzamento nel bene, più che non ci induca al rilassamento la schiera delle persone poco



## Santuario di Virgo Potens In ascolto con Maria



21 Maggio 2010

Esposizione: adoriamo Cristo, realmente e sostanzialmente presente nel Sacramento dell'altare.

*Onorabile ammenda*

Ci prepariamo all'ascolto della Parola di Dio, aprendo il nostro cuore, Cristo che adoriamo ci viene annunciato nella Sacra Pagina

*Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi. (3v)*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, Santo immortale pietà di noi*

*Santo Dio, Santo forte, Santo immortale, pietà di noi*

Dagli Atti degli Apostoli (At 25,13-21)

In quei giorni, arrivarono a Cesarèa il re Agrippa e Berenice e vennero a salutare Festo. E poiché si trattennero parecchi giorni, Festo espose al re le accuse contro Paolo, dicendo: «C'è un uomo, lasciato qui prigioniero da Felice, contro il quale, durante la mia visita a Gerusalemme, si presentarono i capi dei sacerdoti e gli anziani dei Giudei per chiederne la condanna. Risposi loro che i Romani non usano consegnare una persona, prima che l'accusato sia messo a confronto con i suoi accusatori e possa aver modo di difendersi dall'accusa. Allora essi vennero qui e io, senza indugi, il giorno seguente sedetti in tribunale e ordinai che vi fosse condotto quell'uomo. Quelli che lo incolpavano gli si misero attorno, ma non portarono alcuna accusa di quei crimini che io

immaginavo; avevano con lui alcune questioni relative alla loro religione e a un certo Gesù, morto, che Paolo sosteneva essere vivo. Perplesso di fronte a simili controversie, chiesi se volesse andare a Gerusalemme e là essere giudicato di queste cose. Ma Paolo si appellò perché la sua causa fosse riservata al giudizio di Augusto, e così ordinai che fosse tenuto sotto custodia fino a quando potrò inviarlo a Cesare».

*Con Maria e come Maria mettiamo Gesù davanti agli occhi (adorazione)*

- *Signore Gesù, noi ti adoriamo e ti ringraziamo nel mistero della tua presenza reale (sostanziale nell'Eucarestia e) profetica nella Sacra Pagina. I potenti dopo avere perseguitato te, il maestro, perseguitano anche i tuoi discepoli. La novità della salvezza sconvolge la tranquillità costituita, e quindi il mondo la fugge e cerca di impedirne la diffusione. Le parole di Festo ci riportano al cuore dell'annuncio di fede: tu sei vivo. Sei morto e sei risorto e sei Presente nella storia, anche nella nostra piccola storia.*
- *Signore Gesù, noi ti adoriamo e ti ringraziamo, perché vinta la morte, ascendo alla destra del Padre, continui ad occuparti della tua Sposa amata, la Comunità dei credenti. Aiuta la tua Chiesa a non scandalizzarsi della persecuzione. Aiuta il tuo Popolo a riconoscere le nuove e molteplici forme, di persecuzione adottate dal mondo per neutralizzare la forza dell'annuncio di salvezza, Rendi la tua Chiesa libera di fronte alle lusinghe, agli applausi e agli aiuti che il mondo usa per spegnere lo zelo dei credenti.*
- *Signore Gesù, noi ti adoriamo e ti ringraziamo per la scaltrezza di Paolo che ha saputo cogliere nelle prove affrontate nuove e inattese occasioni per annunciare la Buona Notizia della tua resurrezione e quindi la possibilità del perdono e della conversione offerta ad ogni uomo e ad ogni donna. Tutto concorre al bene di coloro che ti amano,*

*tutto, può darci l'occasione di testimoniare, non di ostentare, la nostra fede in te, vivo e presente.*

- *Signore Gesù, noi ti adoriamo presenza viva di salvezza nel mondo, aiutaci a ritrovarti ogni giorno presente accanto a noi, negli eventi che viviamo, nei volti che incontriamo, nelle prove che intercettano e bloccano i nostri progetti. Rendici attenti alle tue tracce, per seguire fedelmente la segnaletica del tuo amore che la fede ci permette di cogliere nella nostra quotidianità per vivere in comunione di amore con te, meta del nostro percorso di speranza*

*Con Maria e come Maria mettiamo Gesù nel cuore (comunione)*

- *Spirito Santo, Gloria del Padre e del Figlio, facci comprendere la Scrittura non secondo la nostra incapacità ma secondo la tua Maestà*
- *Spirito Santo, illuminaci, purificaci, dissetaci.*
- *Spirito Santo, Ardore degli apostoli, accendi nei nostri cuori la passione per il Vangelo, per conoscerlo, assimilarlo, annunciarlo e testimoniare nelle nostre giornate.*
- *Spirito Santo, Spirito di Verità, rendici sensibili, attenti e appassionati a Cristo, per cercarlo e trovarlo ogni giorno come compagno di viaggio nel percorso della nostra vita*
- *O Spirito Santo, imploriamo la tua potente consolazione sui nostri fratelli e sorelle che vivono situazioni di disagio spirituale, mentale, fisico, relazionale ed economico*

*Con Maria e come Maria mettiamo Gesù nelle mani (cooperazione)*

*O Padre, per la mediazione di Cristo che adoro, qui, nella SS. Eucarestia, con la forza dello Spirito Santo, per la potente intercessione di Maria Santissima, ti offro la mia vita e in particolare:*

- *leggo il capitolo 25 degli Atti degli Apostoli;*
- *ogni giorno ti affido la mia Comunità parrocchiale;*
- *ogni giorno la sera mi chiedo quali e quante occasioni ho avuto per annunciare Gesù;*